Regolamento vela

Regolamento vela, versione settembre 2018

Special Olympics
Switzerland

Sommario

1 Disposizioni generali ... 3

1.1 Diritto di partecipazione ... 4

1.2 Atleti con andicap sensoriale ... 4

1.3 Limitazioni ... 4

2 Discipline ... 5

3 Regole delle competizioni ... 5

3.1 Settori di navigazione ... 5

3.2 Composizione di una squadra unificata (livelli I e II) ... 7

3.3 Ripartizione in categorie di prestazione - divisioning ... 7

3.4 Sicurezza ... 7

4 Advancement ... 8

5 Divisioning ... 8

5.1 Filosofia ... 8

5.2 Criteri di suddivisione ... 9

5.3 Maximum Effort Rule – Regola dello sforzo massimo ... 9

5.4 Responsabilità del coach ... 10

6 Unified Sport ... 10

7 Regolamento e applicazione ... 10

1 Disposizioni generali

Special Olympics è la più grande organizzazione sportiva al mondo per persone con disabilità mentale[1]. La visione di Special Olympics Switzerland (SOSWI) si basa sulla valorizzazione, l'uguaglianza e l'accettazione delle persone con disabilità mentale.

Special Olympics si impegna ad offrire delle discipline con diversi gradi di difficoltà, nel rispetto delle differenze di potenziale degli atleti.

Per Special Olympics lo sport si basa su due principi fondamentali che la distinguono nettamente da altre organizzazioni sportive:

- Advancement – avanzamento individuale a livello tecnico e delle gare[2]
- Divisioning – suddivisione degli atleti in gruppi di livello omogenei[3]

Il presupposto generale di Special Olympics è rappresentato dal cosiddetto "Article 1" di Special Olympics International (SOI). Il documento è presente all'indirizzo: https://www.specialolympics.org/sports.aspx. Nel medesimo sito sono consultabili anche documenti concernenti aspetti quali "Sport Rules" e "Coaching Guides".

Il regolamento di vela si basa sulle regole ufficiali della Federazione Internazionale di Vela (ISAF), consultabili al seguente link http://www.sailing.org/documents/racingrules/index.php.

Il regolamento di vela di SOSWI si basa sulle Special Olympics Sports Rules for Sailing di SOI, che si trovano sul sito internet di SOI (vedi sopra).

In caso di divergenze e conflitti con le regole ufficiali della ISAF, fanno stato i regolamenti di SOSWI e SOI.

Il presente regolamento si applica a tutte le gare di vela di SOSWI. Durante i meeting e le manifestazioni internazionali si applicano le regole dei rispettivi Paesi o quelle di SOI.

Per tutti i casi non regolamentati è la commissione competente di SOSWI a decidere. In caso di disaccordo, se questo regolamento è disponibile in più lingue, fa stato la versione in tedesco.

Per ragioni di semplicità e comprensibilità, nel regolamento si utilizzerà sempre la forma maschile. Quando si parlerà di atleti, quindi, si intenderanno sempre anche le atlete.

---

[1] Con questa definizione si intendono persone con disabilità mentale, deficienza intellettiva, disturbi della capacità di apprendimento, disturbi o ritardi dello sviluppo o problematiche comportamentali.
[2] Vedi capitolo 4.
[3] Vedi capitolo 5.

1.1 Diritto di partecipazione

Alle gare di Special Olympics possono partecipare:

- Le persone con disabilità mentale, deficit intellettivo, disturbi della capacità di apprendimento, disturbi o ritardi dello sviluppo e/o problematiche comportamentali.
- Giovani dagli 8 anni

Le gare di SOSWI sono aperte a tutti gli sportivi. Questo significa che non è necessario essere membri di un'associazione o far parte di un'istituzione, una scuola speciale o altri enti.

Per gli atleti con un deficit sensoriale sono in vigore le seguenti disposizioni, cf. capitolo 1.2.

1.2 Atleti con andicap sensoriale

Gli atleti con un deficit sensoriale hanno il diritto di partecipare alle competizioni di Special Olympics. Nel caso in cui la persona, durante le gare, necessiti di un tipo di sostegno sotto forma di accompagnamento da parte di una guida oppure di un aiuto materiale, deve innanzitutto ottenere un'autorizzazione da parte di SOSWI. L'autorizzazione viene concessa dallo Sports Coordinator della disciplina sportiva in questione e vale per tutte le manifestazioni simili.

Lo Sports Coordinator informa gli Sports Officials dell'avvenuta decisione; in occasione delle varie manifestazioni questi ultimi si occuperanno di informare della decisione gli altri partecipanti e i rispettivi coach.

L'autorizzazione può essere revocata in qualsiasi momento da una delle due parti, vale a dire dallo Sports Coordinator o dall'atleta. In questo caso sarà necessaria una nuova valutazione della situazione.

1.3 Limitazioni

Una percentuale minoritaria (circa 1.5 %) delle persone affette dalla sindrome di Down presentano un'instabilità tra le vertebre cervicali C1 e C2. Tale instabilità, anche denominata instabilità atlanto-assiale (IAA), può causare infortuni se la colonna vertebrale cervicale è sottoposta a estensioni o flessioni eccessive.

Gli atleti con la sindrome di Down che presentano un'IAA devono sottoporsi ad un controllo medico adeguato che permetta di escludere il rischio di una compressione eccessiva della colonna vertebrale all'altezza della cervicale.

SOI ha pubblicato delle nuove regole nel 2015 che definiscono le condizioni di partecipazione alle competizioni di Special Olympics. In linea di massima gli atleti con la sindrome di Down e un'instabilità atlanto-assiale non possono di conseguenza partecipare alle competizioni di Special Olympics, a meno che un'ulteriore analisi effettuata da un neurologo dopo la prima diagnosi fatta dal medico informi l'atleta come anche i genitori o il tutore sulle possibili conseguenze. L'atleta così come i genitori o il tutore devono confermare per iscritto di essere a conoscenza di tutto ciò e danno il loro consenso alla partecipazione con una firma.

Gli atleti che hanno già fatto un esame radiografico e non hanno un'IAA, non devono fare ulteriori analisi. Gli atleti con la sindrome di Down che partecipano per la prima volta a una competizione di SOSWI a partire dal 01.01.2016 devono sottoporsi ai controlli descritti al paragrafo precedente.

Informazioni più approfondite su questo tema sono presenti nell'"Article 1" (Addendum E - PARTICIPATION OF INDIVIDUALS WHO MIGHT HAVE SPINAL CORD COMPRESSION OR ATLANTO-AXIAL INSTABILITY).

2 Discipline

Ai velisti di tutte le categorie di prestazione delle discipline citate di seguito dev'essere offerta la possibilità di partecipare alle regate. Gli organizzatori possono scegliere tra queste diverse discipline sportive ed eventualmente creare delle direttive concernenti la loro esecuzione. La responsabilità per l'organizzazione dell'allenamento e la scelta della disciplina spetta al coach. Per quanto concerne la scelta della disciplina è necessario prendere in considerazione anche gli interessi e le capacità di ogni singolo atleta. Gli organizzatori devono fornire a tutti i partecipanti le informazioni riguardanti lo svolgimento della competizione in un bando di regata (Notice of Race).

1. In occasione delle regate possono essere proposte le seguenti discipline e i seguenti livelli.
   a) Livello 1/ unified team: L'atleta è responsabile delle manovre della scotta del fiocco
   b) Livello 2/ unified team: Durante la regata l'atleta deve occuparsi al 100% del timone dalla partenza fino al superamento della linea del traguardo.
   c) Livello 3: Gli atleti a bordo sono accompagnati da un coach. Sono gli unici ad avere il controllo della barca. Il coach è però autorizzato a fornire delle istruzioni tattiche.
   d) Livello 4: Tutta la squadra è composta da atleti di SOSWI. A bordo non si trova nessun coach.
   e) Level 5: Tutti gli atleti partecipano da soli e senza aiuti esterni.

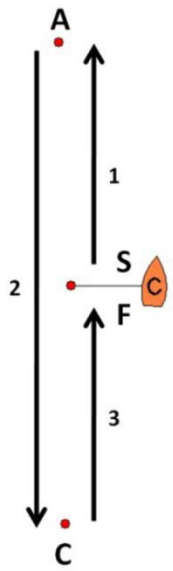
3 Regole delle competizioni

a) L'organizzatore pubblica un bando di regata (Notice of Race) in cui vengono enumerate tutte le discipline che verranno proposte. Di principio, un atleta / una squadra possono partecipare unicamente alle competizioni di una sola disciplina.
b) L'attribuzione dei punteggi viene effettuata secondo le Racing Rules of Sailing/Allegato A, Low-Point-System fatta eccezione della regola A2 (cancellazione del peggior punteggio della barca). I risultati della regata effettuata per il divisioning verranno inclusi nel calcolo del risultato della serie sulla base della posizione finale della barca all'interno del proprio gruppo.
c) Nel caso in cui, per un qualsiasi motivo, il coach dovese intervenire direttamente e fisicamente sulle manovre della barca oppure nel caso in cui non dovesse osservare le disposizioni previste per quel livello, la barca verrà squalificata dalla regata e classificata con la menzione „non giunta al traguardo "(DNF/Did Not Finish).

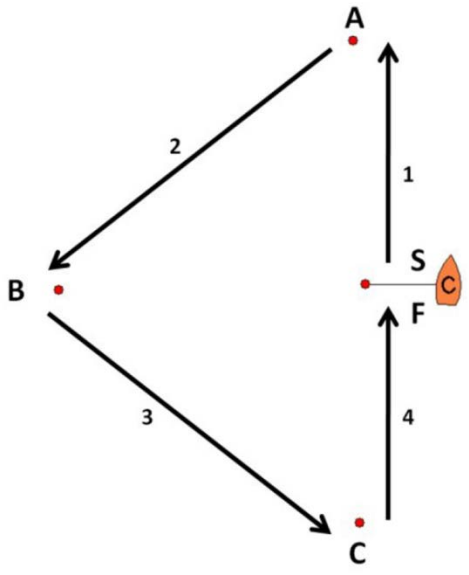
3.1 Settori di navigazione

1. Le uniche imbarcazioni aventi il diritto di accesso al settore previsto per la navigazione sono quelle degli sportivi, dei loro accompagnatori, degli aiutanti, dei sanitari e degli Sport Official. Queste persone devono poter accedere senza rischi a questa zona.
2. I percorsi delle regate vengono scelti sulla base delle rotte standard seguenti:
   - Rotta 1: partenza > boa luv (sopravvento) > boa lee (sottovento) > traguardo
   - Rotta 2: partenza > boa luv (sopravvento) > boa laterale> boa lee (sottovento) > traguardo
   - Rotta 3: Start > boa luv (sopravvento) > boa laterale> boa lee (sottovento) > boa luv (sopravvento) > boa lee (sottovento) > traguardo
   - Rotta 4: Start > boa luv (sopravvento) > boa lee (sottovento) > boa luv (sopravvento) > boa lee (sottovento) > traguardo
   - Rotta 5: Start > boa luv (sopravvento) e (massimo 1000 m, traguardo nei pressi della linea di demarcazione)

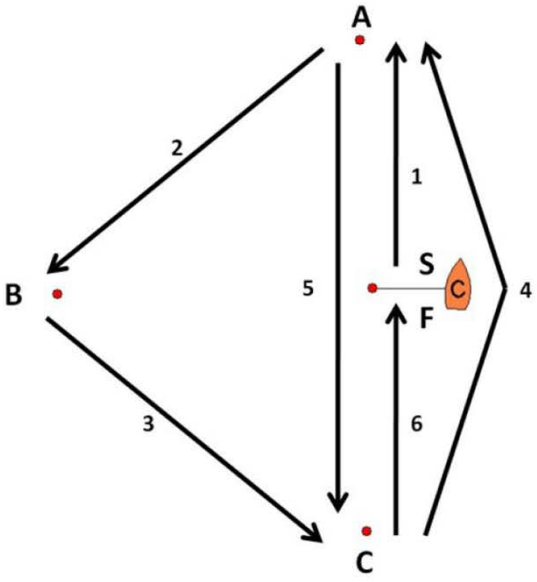
3. Rotte standard



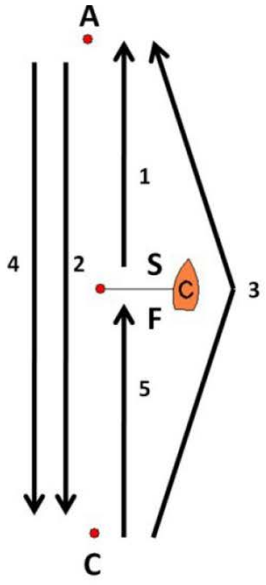
Rotta1



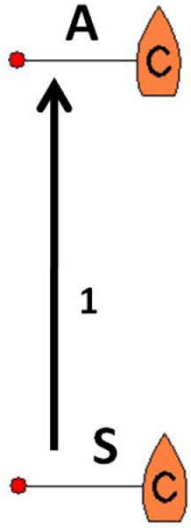
Rotta 2



Rotta 3



Rotta 4



Rotta 5

Osservazione: Per tutte le gare la linea di partenza e quella del traguardo possono essere superate unicamente alla partenza e al traguardo. Per il tratto 4 della rotta 3 e il tratto 3 della rotta 4: la linea del traguardo e quella dell'arrivo possono essere attraversate da entrambi i lati anche se lo schema corrispondente indica unicamente un passaggio dalla destra.

4. La distanza tra la boa luv (sopravvento) e la boa lee (sottovento) non dev'essere superiore a 2000m.
5. Il delegato tecnico può sospendere le competizioni in caso di forte vento o nel caso in cui le condizioni meteorologiche stiano per peggiorare.

3.2 Composizione di una squadra unificata (livelli I e II)

Un equipaggio si compone da velisti con e senza disabilità.

a. Se un'imbarcazione viene di regola governata da un equipaggio di due persone, un membro dev'essere un atleta e l'altro membro un unified partner.
b. Se un'imbarcazione viene di regola governata da un equipaggio di tre persone o più, l'equipaggio dev'essere composto da un numero proporzionato di atleti e unified partners, in ogni caso il numero di unified partners non deve mai superare il numero di atleti.

3.3 Ripartizione in categorie di prestazione - divisioning

1. Il numero di imbarcazioni per gruppo presenti al via deve essere superiore a 3 e inferiore a 8.
2. Nel caso in cui la regata si svolga in un'unica giornata, il risultato della prima gara verrà utilizzato per permettere la ripartizione nei diversi gruppi.
3. Nel caso in cui si dovessero svolgere più di tre gare durante una regata di più giorni, la ripartizione in categorie verrà effettuata sulla base delle prime tre gare. Nel caso in cui si dovessero svolgere meno di tre gare durante una regata di più giorni, la ripartizione in categorie verrà effettuata sulla base della prima gara.
4. L'organizzatore può far valere anche i risultati delle gare di classificazione per l'assegnazione delle medaglie.

3.4 Sicurezza

1. I membri di una regata affetti da epilessia, fortemente asmatici o che presentano problemi cardiaci o altri problemi fisici che potrebbero avere delle ripercussioni sulla loro partecipazione alle gare, devono informare i loro allenatori e gli organizzatori. La regola di base è la seguente: tutti i partecipanti con o senza medicamenti che gareggiano da soli non devono aver avuto nessuna crisi epilettica da almeno un anno. I partecipanti che fanno delle crisi epilettiche leggere devono consultare un medico e ottenere la sua autorizzazione alla partecipazione prima dell'inizio delle gare. Nel caso in cui l'allenatore dovesse nutrire dei dubbi relativi alla capacità dell'atleta di partecipare alla gara, dovrebbe consigliare a quest'ultimo a) di farsi sostituire da un altro sportivo, b) di farsi sostituire da un partner unificato o c) di farsi accompagnare dall'allenatore.
2. Tutti i membri dell'equipaggio devono essere in grado di nuotare per almeno 10 m con un giubbotto di salvataggio. Gli accompagnatori devono accludere all'iscrizione una nota sulla quale figura che lo sportivo rispetta questa clausola.
3. In tutte le decisioni riguardati l'organizzazione della regata prese dall'organizzatore e l'esecuzione delle diverse gare, le questioni relative alla scurezza devono avere la massima priorità.
4. Un collaboratore responsabile delle questioni relative alla sicurezza e al salvataggio ha la responsabilità della coordinazione di tutti i provvedimenti legati alla sicurezza, al salvataggio e alle misure d'emergenza. Gli Sport Official e le squadre delle barche di salvataggio devono avere una

formazione che permetta loro di manovrare delle barche a motore e devono essere formate nel salvataggio delle persone in acqua.

5. In ogni posto in cui si svolge una competizione devono esserci a disposizione delle barche di accompagnamento a motore per le misure di salvataggio in caso di incidente. Ogni 8 barche deve esserci almeno un'imbarcazione ufficiale preposta all'accompagnamento e al salvataggio. Le barche di salvataggio devono accompagnare le barche che partecipano alla regata dal primo momento in cui si trovano in acqua nel porto fino al loro ritorno dopo la gara.
6. Ogni barca d'accompagnamento deve essere equipaggiata con un kit di primi soccorsi e delle apparecchiature di salvataggio adeguate. Per le barche che partecipano alla regata valgono delle raccomandazioni simili a seconda delle disposizioni della loro categoria.
7. Ogni partecipante, durante tutto il tempo in cui è sull'imbarcazione, sul pontile oppure nelle immediate vicinanze della zona delle competizioni deve indossare un giubbotto di salvataggio omologato. Il giubbotto può essere tolto solo per brevi momenti unicamente se è necessario cambiare o riordinare dei vestiti o altri accessori personali per ragioni legate alla sicurezza o al confort personale.
8. Il velista e il partner unificato devono possibilmente portare dei giubbotti di salvataggio o delle magliette da portare sopra il giubbotto in tinta unita di colore diverso affinché sia possibile distinguerli meglio.
9. Gli accompagnatori possono aiutare i propri sportivi nel caso in cui hanno l'impressione che la sicurezza di un velista dovesse essere compromessa. Una volta messi in sicurezza, gli atleti terminano immediatamente la gara e comunicano l'interruzione della competizione all'organizzatore.

4 Advancement

Gli allenatori sono responsabili della preparazione di un allenamento adatto alle capacità degli atleti e di una scelta consona delle discipline. In tutto questo si deve puntare a un avanzamento individuale da incentivare adeguatamente. Un altro obiettivo è quello di favorire il più possibile l'autonomia degli atleti.

Di regola gli atleti devono prima partecipare a gare locali e regionali, poi a quelle nazionali e infine eventualmente a quelle internazionali. L'allenamento costituisce la base del successo dell'atleta: È nell'allenamento, infatti, che può dimostrare se possiede le capacità necessarie per poter partecipare alle gare del livello previsto.

Di regola la partecipazione a eventi internazionali è subordinata a una selezione di responsabilità della Commissione Sport di SOSWI. Di regola tutti gli atleti possono partecipare agli eventi internazionali. Le prestazioni non rappresentano un fattore limitante o restrittivo. La commissione determina le linee guida di partecipazione e i criteri di selezione e li pubblica quindi sul sito Internet di SOSWI: www.specialolympics.ch.

5 Divisioning

5.1 Filosofia

Quello del divisioning è un principio che differenzia sostanzialmente Special Olympics da tutte le altre organizzazioni sportive. La filosofia e la concezione di Special Olympics consentono agli atleti di qualsiasi

livello di disputare gare equilibrate e avvincenti. Non ci sono qualificazioni e gare eliminatorie, ma esclusivamente gironi preliminari e gare in diversi gruppi di livello. Questo significa che gli atleti si trovano a competere in gruppi di livello omogenei, vale a dire solo con atleti con capacità simili. La composizione di tali gruppi di livello, il cosiddetto divisioning, avviene di norma sulla base della prestazione conseguita nel luogo di gara, di volta in volta verificata all'inizio della stessa. Se, per motivi di tempo, a un evento si rinuncia a una manche preliminare (ad esempio alle gare di un giorno), il divisioning viene effettuato in base alle prestazioni precedenti. I vincitori e i piazzamenti sono determinati per ciascun gruppo di livello.

5.2 Criteri di suddivisione

All'interno delle singole discipline, la suddivisione degli atleti avviene per categorie sulla base dei seguenti criteri:

1. **Prestazioni**
   In base alle prestazioni indicate all'iscrizione o in base ai risultati dei gironi preliminari.
2. **Sesso**
   Normalmente gli atleti vengono suddivisi per sesso. Se il numero delle squadre o degli atleti iscritti è contenuto, si può rinunciare alla divisione per sesso.
3. **Età**
   Se il numero di squadre e atleti è sufficiente, è possibile utilizzare le categorie d'età ufficiali: **8-11 / 12-15 / 16-21 / 22-29 / 30 e oltre**. Se il numero delle squadre o degli atleti iscritti è contenuto, si può rinunciare alla divisione in categorie d'età.

I gruppi di livello omogenei devono comprendere un minimo di 3 e un massimo di 8 atleti. Di norma, la differenza di prestazioni all'interno del gruppo non deve superare il 15%. Lo Sport Official[4] ha comunque la facoltà di applicare in maniera flessibile i criteri di suddivisione se ciò consente di formare categorie più eque. A seconda del numero di partecipanti, dell'organizzazione della gara e in un'ottica di creazione di gruppi omogenei, è possibile rinunciare a singoli criteri, in particolare ai criteri numero 2 (sesso) e 3 (età). Eventuali decisioni in merito sono prese dallo Sport Official.

5.3 Maximum Effort Rule – Regola dello sforzo massimo

Agli atleti è richiesto di migliorare progressivamente nella propria attività. Sono auspicabili miglioramenti delle prestazioni tra girone preliminare (o la prestazione indicata all'iscrizione) e gara finale.

Gli atleti sono tuttavia tenuti a realizzare la migliore prestazione possibile già nel girone preliminare. Solo in questo modo è possibile inserirli nella giusta categoria. Il miglioramento della prestazione è sì auspicabile, ma non può superare i 15%.

Se la prestazione eccede tali limiti, è in contrasto con il miglioramento sportivo normalmente conseguibile: ciò significa che l'atleta è stato inserito in una categoria inadeguata. Se oltrepassa la tolleranza massima di prestazione, l'atleta viene squalificato (Maximum Effort Rule).

La responsabilità spetta all'atleta e al suo allenatore. È loro dovere, infatti, produrre e indicare delle prestazioni realistiche sia in fase d'iscrizione che nel girone preliminare.

[4] Lo Sport Official è il direttore tecnico di un evento, vedi http://specialolympics.ch/it/funktionen/.

Il materiale, così come i vestiti e l'equipaggiamento sportivo, i mezzi d'aiuto e ancora gli accompagnatori degli atleti con un handicap sensoriale devono essere impiegati nello stesso modo sia durante il divisioning che durante la fase finale. In questo modo l'atleta partecipa alla competizione nelle stesse condizioni (vedi art. 1, SOI).

5.4 Responsabilità del coach

Se, in base alla valutazione dell'allenatore, un atleta è stato inserito in una categoria di livello inferiore rispetto alle sue prestazioni abituali, è responsabilità dell'allenatore comunicare l'errore alla giuria. La segnalazione va effettuata tramite il "Performance Improvement Form", reperibile presso l'ufficio di gara. Se l'apposito modulo non fosse disponibile, l'allenatore deve comunicare immediatamente l'errore allo Sport Official (responsabile di gara) durante la notifica della suddivisione in categorie.

6 Unified Sport

Per diverse discipline, Special Olympics offre la formula "sport unificato". L'idea è quella di costituire squadre miste di atleti con e senza disabilità mentali. Idealmente gli sportivi con e senza disabilità dovrebbero avere capacità simili ed avere la stessa età.

Nella vela, i livelli I e II vengono proposti come discipline unificate.

7 Regolamento e applicazione

La responsabilità del regolamento spetta al Technical Coordinator della vela[5], d'intesa con lo Sport Director di Special Olympics Switzerland.

L'applicazione del regolamento a una gara è di competenza del relativo Sport Official (direttore tecnico).

Nel caso di divergenze tra i regolamenti nelle diverse lingue, fa stato la versione in tedesco.

In caso di necessità, SOSWI adeguerà il regolamento a modifiche delle condizioni e prenderà opportuni provvedimenti a seguito di eventuali cambiamenti. C'è la possibilità di presentare proposte di modifica delle regole. Tali istanze devono essere inviate per e-mail al seguente indirizzo: sport@specialolympics.ch.

[5] Il Technical Coordinator è il responsabile di una disciplina sportiva, vedi http://specialolympics.ch/it/funktionen/.